

Tante parole e sempre meno certezze

Il ministero della Salute del governo uscente non ha voluto rinunciare a promuovere sul finire di febbraio una grande conferenza nazionale sulle cure primarie e l'integrazione socio-sanitaria.

Una due giorni dedicata alle cure sul territorio e ai nuovi modelli di assistenza, nella quale ministero della Salute, Regioni ed Enti locali si sono confrontati sulle esperienze di integrazione socio-sanitaria già avviate nel nostro Paese, con l'obiettivo anche di "delineare i futuri interventi per un riordino complessivo dell'assistenza primaria, per una più efficace presa in carico dei nuovi bisogni di salute e di assistenza". Nelle sessioni specifiche si è parlato di integrazione istituzionale e professionale, di valutazione e misurazione dei servizi territoriali, del ruolo della medicina generale e soprattutto della soddisfazione del cittadino. Ma il punto è proprio un po' questo: come può essere pienamente soddisfatto un cittadino il cui medico di famiglia è costretto - per diretta ammissione dei professionisti in prima linea - alla medicina difensiva, che lo protegge dall'eventuale contenzioso medico legale instaurato dal paziente, ma lo espone però agli strali dei controlli delle Aziende sanitarie e addirittura della magistratura contabile in alcuni casi?

Il ritratto del Mmg disegnato anche di recente da autorevoli sindacati parla di un professionista stanco, che chiede sempre più di anticipare la propria uscita da un mondo del lavoro che si rifà sempre meno alla clinica ed è molto più burocratico.

Quindi, più che di una conferenza, la categoria avrebbe bisogno di certezze e questo - si potrebbe dire con una facile battuta - da tempo, cioè da ben prima che l'attuale Governo si congedasse un po' all'improvviso come ha fatto. Innanzitutto, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, manca una convenzione che dia la certezza contrattuale e che quantifichi anche quanto lo Stato abbia davvero intenzione di investire sui medici di medicina generale.

Quello che c'è di certo è che è bastata una ricerca che ha constatato il sovraccollamento dei pronto soccorso toscani dopo il picco influenzale, per far tuonare l'assessore competente Enrico Rossi che ha addossato la responsabilità ai suoi Mmg dichiarando che c'è carenza nella medicina territoriale, i medici di famiglia non rispondono come dovrebbero alle esigenze dei loro assistiti. Peccato che i 'suoi' Mmg, proprio come tutti gli altri, assistono impotenti (e in assenza di convenzione) ai continui (e pesanti) investimenti nei Pronto soccorso, che già adesso ingoiano buona parte delle risorse, senza vedere il becco di un quattrino puntato realmente su strutture e mezzi sul territorio. E senza vedere nemmeno l'ombra di una delle UMG che avrebbero dovuto creare quel paracadute sul territorio che adesso manca. Insomma: niente risposte, solo rimbrotti.

Quanto tempo ancora i Mmg resisteranno senza protestare drasticamente?

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA


CONFINDUSTRIA


FARMAMEDIA

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA
Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa
Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006
Tiratura media: 40.279 copie
Diffusione media: 40.122 copie
Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007
Società di Revisione: RSM RIA & Partners
Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"


CERMET
Certificazione europea per la qualità